



ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI E DOCENTI ISTITUTO NAUTICO SAN GIORGIO DI
GENOVA

NOTIZIARIO N. 144 Dicembre 2020



Ci avviciniamo al Santo Natale.

E' un momento bellissimo dell'anno che ci vede assieme ai nostri Cari, in armonia e felicità.

Il sapore dell'Inverno, il suo Vento, la sua Pioggia ed il suo Gelo, tipico di questo periodo ci ha sempre fatto assaporare e godere il tepore della nostra casa: una dolce culla di protezione da condividere con Amore con le persone amate, i nostri cari ed i nostri amici.

Bellissime sensazioni che ci tornano alla mente ma che, purtroppo, quest'anno appartengono al passato.

Siamo circondati da divieti e paure che ci limitano, e soffocano quella Gioia che negli anni addietro abbiamo sempre vissuto in questi giorni, e che ha riempito le nostre giornate, foriera di attesa e speranze, fino al giorno di Natale.

Mai come ora desideriamo che quest'anno passi, vada via e si disperda con tutti i ricordi e le cose negative che ci ha portato. Pensiamo per un momento a quante Famiglie nella nostra Bella Italia hanno perso una persona amata, ed a quante sedie vuote saranno intorno al tavolo Natalizio.

Noi ci siamo ancora per ricordare e continuare, con la stessa forza e volontà che ci ha seguito ed assistito in questo anno orribile e nella speranza che il Buon Dio ci ripaghi con tempi migliori, o quanto meno ci restituisca un anno rubato, e possibilmente con qualche interesse.

Il Presidente ed il Comitato Direttivo augurano a Voi ed alle Vostre Famiglie un BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO con pace e serenità.

(Giuseppe Russo)

Il mio primo Natale lontano dalla Famiglia.

“Che Natale sarà? “E tutti noi ce lo chiediamo ancora di più degli anni passati!

Questo maledetto virus sta annientando la nostra festa più bella, la più importante del calendario liturgico e civile...dobbiamo mettere da parte luci, auguri e regali? Non lo so, a parte la tanta confusione che si sta creando attorno a questa ricorrenza. Quanti Natali ho passato lontano da casa? Tanti, tanti non li ho mai contati, insisto a dire che il navigante deve avere una tempra speciale ed un carattere ben solido ed io appartengo a quella razza di gente scontrosa. Tuttavia non dimenticherò mai e poi mai il mio primo Natale lontano dai miei affetti più cari cioè i genitori e i fratelli. Ebbene quel giorno 25 dicembre 1962 ho pianto, ripeto: “Ho pianto” e da allora non ho più pianto, in qualsiasi situazione mi sono trovato dopo “Non ho più pianto” ecco la storia.

Diplomato nell'estate del 1962, ancora non “chiamato alle Armi”, subito ho trovato imbarco su una Carboniera di 30 mila ton.

Appena arrivato a bordo ho notato un ambiente freddo, triste, ed ho subito capito il perché e dovete credermi perché alla mia veneranda età non si possono raccontare bugie sul passato: Comandante severissimo e 1° Ufficiale di coperta un aguzzino che godeva a fare del male e far soffrire il personale di coperta.

Erano veramente altri tempi: le comunicazione con la famiglia erano carenti, cambi continui di destinazione, non c'erano nè i satelliti, nè Skype, nè le video comunicazioni, i miei genitori seppero dall'Agenzia di Genova, che la nave, dove ero imbarcato, doveva arrivare a Bagnoli Acciaierie per scaricare minerale di ferro, logicamente i miei genitori volevano vedermi, dopo quattro mesi di silenzio, la Nave arrivò a Bagnoli il 24 Dicembre 1962 a questo punto si prospettava una sosta poiché le maestranze addette allo scarico nave, avvisarono che si

sarebbero fermate sino a Santo Stefano compreso.

I dirigenti del pontile autorizzarono l'accesso a bordo solo delle mogli del personale imbarcato ma non dei parenti.

I miei genitori presero alloggio presso un alberghetto nelle vicinanze del Porto, quindi a seguito di loro richiesta l'Agenzia informò il 1° ufficiale che i genitori dell'allievo avevano viaggiato da Genova a Bagnoli in quei giorni di festa con il desiderio di poterlo incontrare, ebbene venne fuori tutta la cattiveria del 1° Ufficiale, il quale mi proibì di scendere a terra e mi bloccò trovando lavori vari. "Ho pianto".

Non so se per rabbia, per delusione non lo ricordo. "Ho pianto".

La sera del 25 dicembre accadde che il Comandante (appena imbarcato, brava persona) venne a sapere (presumo dall'Agenzia, non da me) che avevo i genitori a terra che mi aspettavano, ebbene, chiamò il 1° Ufficiale e a muso duro gli ordinò di lasciarmi libero. Notai subito negli occhi di questo individuo tanta rabbia, tanta cattiveria ed ero sicuro che me l'avrebbe fatta pagare...infatti la nave partì per il Brasile il 28 Dicembre e per tre mesi la mia vita fu un inferno, fino allo sbarco di questo personaggio disumano, tutti i giorni, compresa la domenica la mia giornata si svolgeva così: guarda sul ponte dalle 04:00 fino alle 08:00 (con il 1° Ufficiale) dalle 08:00 alle 08:15 colazione e poi a lavorare in coperta con i marinai, pranzo alle 11:00 e poi di nuovo a lavorare in coperta fino alle 16:00 quindi guardia sul ponte dalle 16:00 fino alle 20:00, cena e riposo fino alle 04:00 del giorno dopo, una vita d'inferno e non so come ho fatto a resistere. "Ho pianto" e sofferto tanto.

Tuttavia a distanza di tanti anni ricordo ancora questo personaggio ma non porto rancore.

E' stato il mio primo Natale fuori casa.

(Roberto Patanè)

I saluti e gli auguri del nostro

Segretario.

Carissimi amici,

il Covid ci ha rallentato ma non fermato.

Il C.D., pur nell'impossibilità di potersi regolarmente riunire per le note limitazioni, è in continuo contatto e sta programmando per TUTTI noi attività da porre in atto nel 2021, Covid permettendo.

La nostra programmazione prevede:

- a) consegna diplomi e borse di studio
- b) centenario Istituto Nautico San Giorgio
- c) visita al museo navale di La Spezia e pranzo
- d) gita a Parma Capitale della cultura 2020/2021
- e) visite guidate al Cimitero di Staglieno e centro storico

Oltre a riprendere il piacevole incontro tra Soci nel corso della Festa della donna durante l'assemblea generale.

Chi fosse interessato ad una futura crociera, visti i prezzi bassi, è pregato di contattarci telefonicamente o via mail.

Tra le novità, la più importante è il piano di ristrutturazione dell'area portuale di fronte all'Istituto nautico San Giorgio in cui è presente la nostra sede, di conseguenza la stessa dovrà rimanere chiusa; alcuni componenti del C.D. hanno già provveduto a mettere in sicurezza quanto di nostra proprietà.

Abbiamo avuto rassicurazione (verbale) dal Dirigente scolastico che ci verrà assegnato un locale per continuare la nostra attività. Ora con un po' di pazienza aspettiamo buone notizie, nel frattempo vi auguro un Felice Natale e un Buon 2021.

(Dante Cacchioli)

AVVISO IMPORTANTE

La Sede rimarrà **CHIUSA** fino a nuovo avviso da parte nostra.

QUOTA SOCIALE PER ANNO 2020 E 2021

Il **Consiglio Direttivo**, stante la limitata attività a tutt' oggi svolta causa Covid-19, ha **deliberato** che nessuna quota associativa dovrà essere versata dai Soci a valere per l'anno 2021 (**si ritiene valida quella versata per il 2020 che però va versata**).

Vi preghiamo pertanto di verificare attentamente la Vs posizione, e nel caso procedere al relativo versamento. Attualmente ci sono ancora molti soci in ritardo nel pagamento delle quote per gli anni 2018, 2019 e 2020.

PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE.

Si ricorda ai Soci che il versamento può essere effettuato mediante bollettino postale sul c/c postale n° **13793161** intestato alla "**Associazione ex allievi e docenti Nautico S.Giorgio**" o mediante bonifico bancario utilizzando il codice **IBAN**

IT82 F0760101 4000 0001 3793 161

dell'Ufficio Postale GE26.

Per problemi inerenti il pagamento quote, consigli, suggerimenti o critiche potete scrivere a:

saverioferrino@hotmail.com

Ricordiamo che i soci possono accedere al sito Internet dell'Associazione: **www.myexsangiorgio.it**